La politica imprenditoriale verso una svolta

"Manager,, di 40 anni guida gli industriali del Savonese

E' l'ingegner Mimmo Ferrero, titolare dell'omonima azienda di Vado, eletto presidente dell'Associazione - Sostituisce il dottor Luigi Giuntini - Auspica "un rapporto costruttivo" con i sindacati - Favorevoli i commenti anche negli ambienti delle organizzazioni del lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 giugno.

Da una politica imprenditoriale «tradizionale», piuttosto conservatrice, si passerà ad una politica più moderna, più adeguata alle esigenze ed ai problemi del momento. Questa la prima considerazione che salta fuori da una valutazione dell'operazione «cambio» avvenuta oggi all'Unione industriali della provincia di Savona, con la elezione a presidente dell'ing. Mimmo Ferraro in sostituzione del dott. Luigi Giuntini, che ha diretto per sei anni l'associazione imprenditoriale

Giovane, è ancora tra i quarantenni, dinamico, un manager della nostra epoca, l'ing. Ferrero fa parte, da 18 anni, dell'azienda metalmeccanica «Fratelli Ferrero» di Vado (140 dipendenti circa) fondata nel 1936 dal padre Cesare e dallo zio Angelo che ne sono tutt'ora i titolari: con i tre fratelli presiede, inoltre, alla concessionaria «Ford» per le province di Savona ed Imperia.

L'ing. Mimmo Ferrero

Nel suo breve intervento di insediamento, il neo presidente ha accennato solo di sfuggita al suo programma di lavoro ma da quanto ha detto traspare la volontà di favorire un continuo e costante colloquio tra la grande azienda e quella media e piccola e di avvalersi sempre più della collaborazione del gruppo giovani industriali.

Riferendosi, sia pure indirettamente, ai rapporti con i sindacati ha rilevato che, a causa del difficile momento della vita economica del Paese, la conflittualità si è parecchio attenuata e che le trattative a livello aziendale si svolgono, in questo periodo, in un clima di maggiore disponibilità per trovare un ragionevole e più rapido accordo. «Mi auguro — ha detto l'ing. Ferrero — che anche in futuro il nostro contributo sia tale da cercare di avere un sempre più costruttivo rapporto con la controparte». Un impegno, questo, da non sottovalutare.

Qual è l'opinione dei sindacati su questo cambio di vertice? «E' presto per un giudizio — afferma Codemi della Federazione provinciale lavoratori metalmeccanici — ma riteniamo l'ing. Ferrero un industriale abbastanza moderno. Ci auguriamo, quindi, che sotto la sua presidenza ci sia un cambiamento di linea in seno all'Unione industriali e che si affrontino con un indirizzo nuovo i problemi della nostra città e della nostra provincia. A mio avviso, in questi anni, l'unione imprenditoriale ha mancato al suo ruolo di promotrice di nuove iniziative e di sostenitrice dello sviluppo industriale e questo, forse, per non scontrarsi con il potere politico. L'Unione industriali può fare molto per il potenziamento e il rinvigorimento della nostra economia. Noi operiamo nella stessa direzione. I nostri e i loro interessi sono evidentemente diversi però sino a quando c'è lavoro, c'è prospettiva e c'è avvenire».

Oltre al nuovo presidente, sono stati eletti tre vice nelle persone degli ingegneri Antonio Catanese, Domenico Mirabile e Giovanni Zunino. Revisori effettivi dei conti Gian Pietro Baglietto, rag. Andrea de Filippi e dott. Giacomo Veirana; revisori supplenti dei conti, ing. Giacomo Ferrero e rag. Giuseppe Pellero; probiviri, geom. Vittorio Ambrosiani, Antonio Marson e Francesco Trucco.

L'assemblea dell'Unione, che riunisce 288 aziende con circa 20 mila dipendenti, è stata aperta dalla relazione di commiato del dott. Giuntini. Vari e molteplici gli argomenti trattati: da quello del problema energetico a quelli della politica economico-industriale italiano. Ha citato gli errori a suo avviso commessi nel settore del credito, l'alto costo del danaro e ha rilevato la «mancanza di un governo che governi e che assuma provvedimenti precisi, snelli, adatti al mutare della situazione».

La provincia di Savona, nonostante tutto, malgrado l'accentuato ricorso alla cassa integrazione guadagni (a parte pubblichiamo una tabella riguardante la Liguria) è ancora rimasta al di fuori di una crisi generalizzata «poiché alcuni settori portanti della nostra economia, come quelli dell'industria chimica, dell'industria elettromeccanica e dei cantieri navali reggono soddisfacentemente, mentre qualche preoccupazione esiste per l'industria della nautica da diporto e per la metallurgia».

Un discorso a sé richiede la situazione dell'edilizia che continua a permanere grave e non manifesta sintomi di ripresa. Nel volgere degli ultimi sei anni i dipendenti sono scesi da 8500 a 5500 e tendono ulteriormente a diminuire e ciò, si sostiene all'Unione industriali, «non per difetto della domanda ma a causa delle remore di carattere legislativo, per la carenza degli strumenti urbanistici oltre che per la stretta creditizia».

A parere degli imprenditori, allo stato attuale delle cose si rendono più che mai necessarie «urgenti misure capaci di promuovere un rapido rilancio ed una contemporanea revisione del modo di gestire i problemi dell'edilizia da parte delle amministrazioni comunali del comprensorio».

Durante i lavori dell'assemblea sono stati forniti anche alcuni interessanti dati sul forte processo di espansione dei consumi in confronto all'incremento del reddito.

Dall'analisi delle cifre emerge che mentre il reddito pro-capite, ai prezzi correnti, è passato, nella provincia di Savona, da 733 mila 300 lire (1951) agli attuali 2 milioni 69 mila 600 lire con un incremento del 174 per cento, collocandosi tra i più alti livelli del Paese (media italiana 1 milione 467 mila 700 lire), i consumi medi pro-capite sono passati da 415.900 lire a 1 milione 347 mila 700 con un incremento del 224 per cento.

Nicolò Siri

Cassa integrazione guadagni (numero ore per riduzioni e sospensioni di lavoro)

	EDILIZIA			ALTRI SETTORI		
	73	74	Variaz. %	73	74	Variaz. %
Genova	1.088.448	1.151.166	+ 5,76	1.075.357	641.279	— 40,37
Imperia	124.474	164.287	+ 31,98	33.694	52.355	+ 55,37
Savona	317.570	501.382	+ 57,85	1.191.558	1.564.033	+ 31,28
Spezia	161.934	142.672	— 11,89	1.717.148	693.797	— 59,60
Liguria	1.692.426	1.959.507	+ 15,78	4.017.717	2.951.484	— 26,54

Le giunte comunali dopo il voto del 15 giugno

Nuova maggioranza a Riva Ligure polemiche, speranze e programmi

L'Amministrazione, retta in precedenza dal pci, è ora in mano alla dc - Mancano le case popolari ed è diffusa la speculazione edilizia - Interviste con alcuni eletti

(Nostro servizio particolare)
Riva Ligure, 27 giugno.

«La Stalingrado imperiese è caduta». Questa la risposta trionfalistica del segretario della dc di Riva Ligure, Francesco Montesano, e di un fedelissimo dello scudo crociato, Giuseppe Borgna, a chi domanda notizie sulle elezioni comunali del 15 giugno scorso. Mentre si è assistito ad una avanzata dei partiti di sinistra lungo tutta la Liguria, nel piccolo centro rivierasco, dopo 25 anni di incontrastato dominio, il pci invece è stato battuto. Nell'amministrazione uscente su 15 consiglieri 12 erano erossis e 3 della dc. Le parti si sono ora invertite ed il pci, avendo visto rieleggere solo 3 consiglieri è diventato di colpo partito d'opposizione.

Perché in un momento storico favorevole alla sinistra ed in un comune in prevalenza proletario, di colpo si è cambiato registro e si è voluto democrazia cristiana? «La risposta più semplice — spiega Francesco Montesano, impiegato postale ad Imperia, coniugato e padre di 2 figli — è che il pci di Riva Ligure ha sempre fatto gli interessi dei terrieri prendendo in giro gli operai. I suoi iscritti lo hanno seguito per 25 anni poi hanno detto basta e ci hanno dato fiducia. Sono sufficienti pochi esempi: non abbiano ancora il piano regolatore e l'edilizia privata fa quello che vuole: tutte le manovre (e sono fantasiose) sono abusive; nonostante i due terzi della popolazione sia composta da immigrati meridionali, povera gente, nessun sindaco "rosso", a parte le promesse, è stato capace di costruire una sola casa popolare. Molte famiglie sono costrette a vivere nei magazzini».

Riva Ligure. Giuseppe Borgna, Luigi Aschieri e Domenico Nuvoloni (Emmeti)

Riva Ligure è un comune di circa 3 mila abitanti. Mille sono del posto, gli altri, in prevalenza, abruzzesi e calabresi. L'economia è basata sulla floricoltura. Da qualche anno, da quando si sta cercando di affermare una certa politica turistica, approfittando della vicinanza di Sanremo (circa 9 chilometri) è in atto un notevole «boom» edilizio. Il terreno coltivato a fiori diminuisce e le sue quotazioni salgono alle stelle, passando da 5-7 mila lire ad oltre 40 mila lire al metro quadrato.

«La dc — continua il segretario Montesano — ha stravinto perché la popolazione si è stufata dei metodi di prepotentismo che la maggioranza uscente aveva eretto per garantirsi il voto. Io, il giorno dopo un burrascoso consiglio comunale, sono stato aggredito per strada e malmenato perché avevo osato criticare il loro operato. Nel 1971 siamo stati costretti ad occupare il municipio, per protestare contro il sistema di applicazione della tassa di famiglia».

«Si tratta — controbatte con fermezza Luigi Aschieri, floricoltore, rieletto consigliere comunale insieme al sindaco uscente Maurizio Ascheri e ad Alfredo Bottino — di fantasie. L'imposta di famiglia non la pagano solo la povera gente che, come si sa, generalmente è più comunista che di destra. Il piano regolatore manca, ma neppure la dc, nonostante il gran chiasso, riuscirà a farlo perché il 90 per cento dei suoi iscritti sono grossi proprietari terrieri e nessuno di loro vuole le case popolari».

«Il voto del 15 giugno — dichiara Domenico Nuvoloni, farmacista del paese, indipendente, eletto nella lista dc, indicato come il futuro sindaco "bianco" — è stato un atto di ribellione ad un certo immobilismo amministrativo. Sono certo che ci hanno votato anche quei comunisti che sono stanchi di aspettare le strade interpoderali che non arrivano mai, le fognature, la protezione della spiaggia, il palazzo scolastico, appartamenti».

«Chi ci accusa di essere male amministrato — conclude il consigliere provinciale del pci, Aschieri — è in mala fede. Riva Ligure, per esempio, è l'unico paese che non ha una tassa sulla spazzatura e che ha chiuso il bilancio del 1974 con un attivo di 30 milioni. Certo sono rimasti grossi nodi da sciogliere, ma pensare che ci riesca la dc è un azzardo. Ho il terrore che se non riusciranno a fare le case popolari, come hanno promesso, ed il piano regolatore entro il maggio 1976, vedremo arrivare il commissario prefettizio. Sinceramente mi auguro il contrario perché anche se c'è stata in molti una "voglia di cambiare" Riva Ligure, politicamente, è rimasta "rossa"».

Roberto Basso

E' di Camporosso

Un bimbo annegato

Finito in un fiume con l'auto guidata da un congiunto

Cairo, 27 giugno.

(b. b.) Un bambino di 9 anni in perenni a vita nei pressi di Limone Piemonte (Cuneo), annaffiando in un torrente dove è precipitata l'auto sulla quale viaggiava. La disgrazia è accaduta nella stradale del Colle di Tenda.

Una «Volkswagen» guidata da Claudio Sebastiano Balmondo, di 25 anni, di Camporosso (Imperia) con a fianco il piccolo Ivano Valsiari, di 9 anni, mentre viaggiava in direzione di Vernante, per cause che non sono ancora state accertate, ha sbandato, finendo nel torrente Vermenagna, dopo un volo di una ventina di metri.

I due occupanti sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo. Il Balmondo è rimasto imprigionato fra alcuni sassi ed ha riportato lievi contusioni alla testa. Il bambino invece, trascinato via dalla corrente, è stato ritrovato più tardi, ormai privo di vita, ad oltre un chilometro dal luogo della sciagura.

CAIRO — E' stato rubato, nella notte un camion con rimorchio di proprietà di Lorenzo Rebotta, 34 anni via Roma, titolare di una società di autotrasporti.

La conclusione di un processo per lesioni a Sanremo

Assolti i due imputati, vanno in cella i quattro testimoni accusati di falso

Sono stati condannati a 6 mesi - Uno dei processati: "Signor giudice, mi rovinate: chi governerà le mie mucche?" - La causa per un agricoltore che affermava di essere stato bastonato

Giovanni Martini ed Elia Biancheri con i quattro testimoni finiti in carcere

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 giugno.

(r.b.) *Quattro testimoni, durante un processo per lesioni volontarie, sono stati fatti arrestare in aula dal pretore, dottor Michele Pesce, per essere detto il falso. Processati per direttissima, poiché non hanno voluto ritrattare quanto precedentemente avevano dichiarato, sono stati condannati a 6 mesi ciascuno di reclusione. Mentre 6 carabinieri li portavano ammanettati in carcere, il pretore li ha ammoniti: «Non permettiatevi più di prendere in giro la giustizia».*

I quattro arrestati sono: Giobatta Siri, 71 anni, Eupremio Garaccione, 68 anni, entrambi agricoltori residenti a Perinaldo; Giuseppe Torricelli, 36 anni, ed Emilio Lanteri, 44 anni, di Sanremo. Il Lanteri, che fa l'allevatore di bestiame, era anche parte lesa. «Se mi chiudete in carcere per 6 mesi — ha dichiarato — oltre ad una grossa ingiustizia mi rovinerete. Nella stalla ho 24 mucche e nessuno che le governa: tra due giorni al massimo moriranno tutte». Gli avvocati difensori dei 4 testimoni incarcerati hanno subito presentato istanza di libertà provvisoria.

Il processo si era iniziato pacatamente. Sul banco degli imputati i titolari di un noto ristorante di Sanremo, situato a Monte Bignone: Elia Biancheri, 39 anni, e Giovanni Martini, 40 anni. A portarli davanti al giudice era stata una denuncia, per lesioni, presentata contro di loro da Emilio Lanteri. Secondo l'accusa, la sera del primo ottobre 1971, la Biancheri ed il Martini, per vecchi rancori, generati dal fatto che la moglie del Lanteri aveva servito andasse a pascolare nelle loro proprietà, avrebbero aggredito l'allevatore picchiandolo con un bastone.

«All'ospedale — *ha detto il Lanteri in aula* — mi dovettero dare ben 26 punti». *Al regolamento dei conti avevano assistito, anche se ad una certa distanza, gli altri 3 testimoni. La loro deposizione doveva essere la chiave del processo perché i due imputati — assistiti dall'avvocato Natale De Frascisi — avevano sempre negato ogni addebito, dichiarando che il Lanteri si era ferito da solo cadendo lungo una mulattiera. Siri, Garaccione, Torricelli e lo stesso allevatore, però, sono stati molto imprecisi nonostante i vari richiami del pretore nel dire la verità. Alla fine è scattato il loro arresto. Elia Biancheri e Giovanni Martini, non essendo stata provata la loro colpevolezza, sono stati assolti per insufficienza di prove.*

Tragico viaggio di anziani coniugi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 giugno.

(m.r.) Il lungo viaggio del Sud di una coppia di anziani coniugi giunta a Ventimiglia per ritrovare i figli che non vedevano da 11 anni si è concluso in modo drammatico. Per la fatica e l'emozione Pasquale Napoli, 66 anni, si è sentito male e dopo 3 giorni è morto per collasso.

Di ritorno dal funerale, la moglie, Caterina, 74 anni, è stata colta da malore ed è caduta per le scale. Soccorsa dai figli è stata trasportata all'ospedale della città di confine e, successivamente, a quello di Bussana specializzato in ortopedia. Stamane è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico al femore destro.

Spaccata la gioielleria a Savona rubati orologi per sette milioni

Il "colpo" in danno di Bruno Ferraro, presidente di una società calcistica

Bruno Ferraro

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 giugno.

(s. ch.) Spaccata da oltre sette milioni, questa notte, nel centro di Savona. Per la quinta volta è stata presa di mira la gioielleria di Bruno Ferraro, presidente di una squadra di calcio cittadina neo promossa in prima categoria, in via Garassino 41 rosso. Le quattro volte precedenti il vetro, ritenuto infrangibile, aveva resistito; al quinto tentativo ha ceduto sotto i colpi inferti con una sbarra di ferro. I malviventi si sono impossessati di tutti gli orologi contenuti in una vetrinetta. Il furto non è coperto da assicurazione, perché la refurtiva è costituita da oggetti non custoditi in cassaforte.

La spaccata è avvenuta verso le 2,30. I ladri erano in due. Uno ha fatto il «palo» sull'angolo tra via Garassino e via Manzoni, il secondo ha inferto sei colpi alla vetrina, facendo passare la sbarra di ferro tra le larghe maglie della saracinesca. Il rumore ha svegliato gli abitanti della via, che si sono affacciati alle finestre. Il «palo» li ha visti e ha invitato il complice a fuggire. «Presto, andiamo, si accendono le luci», ha gridato. I due ladri si sono allora dati alla fuga a bordo di una vettura lasciata in sosta poco distante.

E' stato avvertito il «113», ma quando gli agenti della squadra mobile e i carabinieri sono giunti sul posto dei malviventi non c'era più traccia. Hanno invece trovato macchie di sangue sui vetri infranti: evidentemente uno dei ladri si è ferito mentre spaccava la vetrina.

La polizia ha telefonato all'orefice Ferraro, a cui non è restato altro che constatare l'ingente entità del danno subito. «Avevano già tentato di spaccare la vetrina in ogni modo, di giorno e di notte — ha detto —, ma il vetro aveva sempre resistito. Questa volta, purtroppo, è andata in modo diverso». Bruno Ferraro offrirà una ricompensa a chi potrà fornire indicazioni utili per recuperare la refurtiva.

La Regione ha respinto la legge dei quartieri

Savona, 27 giugno.

(n.s.) Il comitato regionale di controllo negli atti degli enti locali, presieduto dall'avvocato Andrea Allegri, ha respinto la delibera del consiglio comunale di Savona con la quale veniva approvato, a maggioranza, il regolamento dei «consigli di quartiere». La decisione è stata già comunicata all'amministrazione comunale ma non ancora resa pubblica.

L'organo tutorio avrebbe, comunque, ravvisato in alcuni articoli del regolamento un contrasto con le norme della legge comunale e provinciale.

Il tribunale ha già nominato il giudice tutelare

Imperia: è fallita la ditta Bensa Trenta i dipendenti senza lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 giugno.

(b. v.) Nuovo grosso «crack» ad Imperia dopo quello della Marenco - Caretteri - Gandolfo. Il tribunale ha decretato il fallimento della ditta Pietro Bensa, via Nizza 4, grossista alimentare. E' stato nominato giudice tutelare il dottor Schiavo, e liquidatore il dottor Remo Sasso.

La ditta Bensa (una trentina di dipendenti) era fiduciaria per la provincia di Imperia e Savona di supermercati «Despar»: sono già in corso trattative tra il curatore ed i rappresentanti sindacali per cercare di favorire la cessione della attività lavorativa della ditta ad altro complesso commerciale che potrebbe essere la stessa «Despar».

Secondo i primi accertamenti il passivo del fallimento si aggirerebbe sui 500 milioni che sarebbe però compensato da un notevole attivo il cui realizzo non è tuttavia agevole per la attuale congiuntura del mercato finanziario e commerciale.

Negli ultimi tempi il Bensa era già rimasto vittima di due altre disavventure: lo scorso anno i ladri si impadronirono di un grosso carnion della ditta carico di merce per molti milioni. Il camion fu ritrovato scarico nei pressi di Bergamo dopo qualche giorno e la merce scomparsa non fu mai ritrovata.

Nel mese di marzo di quest'anno una banda di ladri, dopo avere sfondato un muro, penetrò addirittura con un camion nei depositi della ditta in via Caramagna dileguandosi con un carico di formaggi, caffè, cassette di liquore ed altra merce pregiata per un valore di oltre 15 milioni di lire.

Per costituire la giunta dell'Amministrazione comunale

Albenga: pci, psi e psdi ancora assieme?

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 27 giugno.

(s.s.t.) *Riconferma della coalizione, formata da pci, psi e psdi, che già ha retto il comune negli ultimi 10 mesi? Questo sembra essere l'indirizzo assunto da pci e psi dopo il primo incontro promosso dai comunisti (12 seggi) con i socialisti (4 seggi). Seguirà, nel giro di 24 ore, un incontro con i socialdemocratici (2 seggi). Si tratta per ora di prime prese di contatto che sono ancora lontane dal dare alla città una giunta, anche se i comunisti sottolineano l'esigenza di stringere i tempi. Si dovrà infatti ritrovare un nuovo equilibrio numerico e politico fra i diversi schieramenti politici albenganesi, la cui consistenza a forza è stata cambiata dalla consultazione del 15 giugno.*

*La nuova coalizione conterebbe 18 voti su 30, mentre si lascia la porta aperta al diciannovesimo voto, grazie all'eventuale collaborazione del consigliere repubblicano. Ecco il comunicato stampa con il quale la segreteria comunista ha dato notizia della riunione avuta con i socialisti: «Ad Albenga, nelle elezioni amministrative, il pci ha ottenuto un forte aumento in voti e in percentuale, diventando il primo partito della città con 12 seggi su 30 in consiglio comunale. Tale successo va oltre il significato strettamente numerico e si inserisce in una chiara scelta dell'elettorato, che ha premiato il lavoro portato avanti, in un anno di governo della città, dalla giunta formata dal pci, psi e psdi; giunta che ha rotto l'immobilismo e il malgoverno della precedente gestione democristiana. Come partito di maggioranza relativa, il pci ha avviato una serie di consultazioni con il psi e il psdi. Nell'incontro con i socialisti, avvenuto giovedì scorso, è stata ribadita la comune volontà di dar vita ad una nuova maggioranza composta da pci, psi e psdi, aperta ad ogni apporto costruttivo e rispondente ai più precisi indirizzi espressi dall'elettorato. Partendo da queste premesse, avrà luogo una riunione con i socialdemocratici».

Il comunicato così conclude: «Il pci, certo di interpretare la volontà degli albenganesi, conta di poter convocare al più presto, con i partiti alleati, il consiglio comunale per dar vita ad una giunta che sia in grado di affrontare con maggior vigore, gli urgenti problemi della città».

E' morto a Genova don Orazio Boeri

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 giugno.

(b. v.) E' morto a Genova, in una casa di riposo per sacerdoti, monsignor Orazio Boeri, che fu parroco di Imperia Oneglia dal 1938 al 1973. Nato nel 1907 monsignor Boeri ha retto la parrocchia nei difficili anni bellici, favorendo la riconciliazione cercando sempre di contemperare le asprezze degli animi nello spirito della carità cristiana.

Nel dopoguerra egli fu tra i fondatori delle Acli locali, promuovendo anche le varie attività parrocchiali.

n.f. FUSCO quelino

Siamo lieti di comunicare alla nostra affezionata clientela, di poter offrire oltre alla nostra abituale produzione di cucine componibili.

Una vasta gamma di salotti, camere da letto, soggiorni in stile e moderni. Il tutto per l'arredamento della casa.

Corso Limone Piemonte, 170 - Telefono 31.644
VENTIMIGLIA

PENSIONE RISTORANTE
Ivana
nuova gestione prezzi modici interpellateci
LAIGUEGLIA
telef. 49.138

LAVASECCO MOULIN ROUGE
VIA SAN SECONDO, 1 - TELEF. 31.347 - VENTIMIGLIA
Impianto con sterilizzazione elettronica di ogni tessuto
PULITURA A DOMICILIO di Salotti, Moquettes, Tappeti di valore con macchinari d'avanguardia.
Presso il ns/ laboratorio si puliscono pellicce ed interni d'auto.
CONSEGNA IN GIORNATA

LA MORTOLA
IMMOBILIARE

Tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA
BONA
Via Matteotti 10 - Telef. 0184/85.781 - 85.736
Dopolavoro - Tel. 0184/59.195
SANREMO Vero affare - vendesi monolocale signorilissimo nuovissima residenza silenziosa panoramica, cucinino, tinello, doccia, terrazzo, balconcino, giardinetto, vista mare, prezzo 21 milioni. Rifiniture assolutamente signorili. Piano attico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno, prezzo L. 20.500.000. Zona Foce - pianoseminterrato, appartamento piano terra, 2 camere, cucina, bagno, casa residenziale, prezzo L. 28.000.000
FACILITAZIONI PAGAMENTO - MUTUI

· pavimenti
· rivestimenti
· moquettes
graziotto

RILATRON
ANTIFURTO SV:000007
Calarm

Per questa pubblicità rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS
GENOVA - Via E. Vernazza 23
Tel. 592.560

LIGURIA SPORT

Domani da Savona

Marcialonga motonautica

E' il "Rally delle isole" che tocca Bergeggi e Gallinara - Il percorso di 35 chilometri - Trenta concorrenti

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 giugno.

A Savona, si disputa domenica una specie di «Marcialonga della motonautica» che viene a trasformare il classico Rallye delle due Isole (Bergeggi e Gallinara) svoltosi in passato in ben dodici edizioni. Dati i tempi difficili la gara di regolarità è stata abbreviata portandola da circa ottanta a 35 chilometri ed è stato accentuato il carattere di amichevole raduno che la rende simile alla famosa festa degli sciatori. Il principio ha suscitato vivo interesse, tanto che si parla di ripetere la manifestazione tra un mese anche ad Imperia, per iniziativa del locale circolo velico.

L'ing. Tarò, vicepresidente dell'Associazione motonautica savonese, ha dichiarato: «*La nostra prova sarà molto semplice. Vuole costituire un appuntamento per tutti gli appassionati del mare e della motonautica. Per questo motivo abbiamo insistito affinché esso sia aperto al maggior numero possibile di imbarcazioni. Saranno benvenute soprattutto quelle più modeste con motorini da cinquedieci cavalli, anche se non mancheranno autentici specialisti della regolarità*».

Piloti sono già iscritti una trentina di concorrenti, dieci da Genova altrettanti da Savona e gli altri da Loano, Finale ed altri centri. Nel gruppo genovese è molto attesa la prova di due Day-cruisers diesel, da Finale è annunciato un gommone, da Loano il milanese Ricciteli arriverà con un catamarano di cinque metri spinto da un 100hp. Pure da Loano è annunciato lo specialista Mastelli con un fuoribordo da 700 cc. I savonesi oltre a Tarò, che piloterà un Bianchi Cecchi-Evinrude, saranno Feltri (Colombo-Mercury), Barbero (scafo svedese con motore Volvo Penta), Daima Riva (Boston Wehler-Mercury), Mura (Colombo-Carniti). Non è esclusa la presenza del veneziano Darsi più volte campione italiano di regolarità al timone di un grosso cabinato.

Le adesioni si ricevono presso la sede della Lega Navale al porticciolo Miramare e presso la Autoscuola Mura in corso Battisti. Le partenze verranno date ad intervalli di tre minuti a partire dalle ore 10 di domenica mattina davanti al Porto di Savona. Il tracciato sarà: Capo Vado, Bergeggi, Varazze (stabilimento Nautilus), Savona. Ogni concorrente dovrà scegliere una media oraria e tenerla il più attentamente possibile: in modo particolare non dovrà superare nelle due prove speciali di duecento metri, cronometrate all'inizio ed alla fine della prova. Queste soprattutto serviranno a stabilire la classifica, che però avrà un'importanza relativa. Quello che conta è un festoso appuntamento per una giornata di mare e di sole.

Paolo Bertoldi

TOVO S. GIACOMO — Alla ristorante di San Bernardino ha inizio stasera un torneo di pallone elastico per amatori, organizzato dall'U.S. Bardino Nuovo. E' valido per l'assegnazione della prima «Coppa Mobilificio Pesaro».

Le brave cestiste di Vallecrosia

Vallecrosia. La formazione « rapsa » dell'Istituto Maria Ausiliatrice si è classificata terza alle finali nazionali di basket che si sono svolte a Roma. La squadra ha giocato con le maglie di Radiomontecarlo. Le giovani che hanno partecipato alle finali sono: Tiziana Cordone, Rita Bianchieri, Cristina Amapane, Laura Schin, Cinzia Bianchieri, Maria Mastrorilli, Liliana Palazzo, Antonella Pastorelli, Nadia Fabri, Maria Zinghini

I lavori sono fermi causa l'aumento dei costi

La Sanremese, squadra gioiello rischia di restare senza campo

Lo stadio forse non potrà essere omologato - Amato e Porzio convocati dalla Federcalcio - La nuova giunta comunale deve approvare la perizia suppletiva per la spesa

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 giugno.

Nubi nere all'orizzonte della Sanremese per la questione del campo sportivo. Il commissario straordinario Angelo Amato ed il segretario della società, ragionier Porzio, si sono presentati martedì a Firenze dai dirigenti della Federcalcio del settore semiprofessionistico, dal quale dipenderà la società. Nei giorni scorsi la federazione aveva inviato suoi rappresentanti a Sanremo per poter omologare il campo sportivo in vista del prossimo campionato.

I lavori in corso, (ed attualmente fermi, come spiegheremo più avanti) hanno destato qualche perplessità nei rappresentanti della Federazione italiana gioco calcio, sulla possibile utilizzazione entro novembre del terreno di gioco. Ecco[ra] che la federazione accetti che la Sanremese giochi un certo numero di partite su un altro campo della zona, ma soltanto alcune, non troppe, salvo che quel campo non diventi quello fisso per tutto il torneo.

Già a livello di terreno di gioco esiste un grosso problema perché il campo dell'Imperia, che sarebbe risultato gradito alla Sanremese, sembra sia inutilizzabile per lavori. Quello erboso di Arma di Taggia è il più accessibile, ma bisognerà mettersi d'accordo con i dirigenti rossoneri. C'è una possibilità più remota di un trasferimento all'estero: sul campo di Mentone. Ma per questa soluzione, per ovvi motivi, potrebbe mancare il «placet» della federazione.

La Lega «semipro» ha inviato telegrammi ai rappresentanti comunali per avere chiarimenti circa il termine dei lavori al Comunale. I lavori infatti sono fermi. Le ruspe non «mettono mente» gli «attrezzi» del tifo si stanno agitando. Per loro il problema del campo è una specie di «affare d'onore per la città.

Sentiamo i diretti interessati. L'impresa Rapellini che cura i lavori di abbeveramento e drenaggio: «Abbiamo eseguito lavori per un importo di 3 milioni stanziati dalla giunta comunale. Ma invece dei sette metri di lavoro previsti dalla parte della gradinate, abbiamo dovuto scavare per quattordici metri di larghezza. Dopo aver fatto sondaggi, scavato in profondità, ci siamo trovati di fronte a fatti nuovi. La vecchia massicciata del drenaggio era intasato da terra argillosa. Un drenaggio, quello del Polisportivo, che andava bene per un campo in terra sabbiosa. Se non si vogliono buttare via soldi inutilmente, è necessaria una diversa sistemazione. Sono circa 8 mila mq di terreno da sistemare, con un nuovo drenaggio che vada bene per un prato erboso.

«L'impresa — proseguono — attende che la giunta deliberi altri stanziamenti per il proseguimento dei lavori, alla luce di questi fatti nuovi. Se ci verrà dato il via, nel giro di un mesetto potremo terminare i lavori; poi cominceranno a seminare l'erba».

Il Comune, dunque, perché i fuori Sanremo il ragionier Piero Porzio, sindaco della città, parla l'assessore ai Lavori Pubblici, commendator Roberto Lardera: «L'Ufficio tecnico ha già preparato una relazione che dovrà essere esaminata dalla giunta. Stiamo tranquilli i tifosi mi preoccupo più io del problema che loro stessi. Certamente l'attuale situazione d'incertezza che regna in comune potrebbe portare a dei ritardi. Sono tuttavia fiducioso che il problema del campo non trovi ostacoli di natura politica».

Più ottimista ancora l'assessore al Turismo, Napoleone Cavaliere: «Per venerdì è convocata la giunta. Dovremo decidere se rifare la massicciata oppure no. I responsabili della Sanremese dicono che il drenaggio va bene anche così. Se la relazione dell'Ufficio tecnico dovesse essere accettata, con una delibera d'urgenza, dopo aver ascoltato i capigruppo, si potranno riprendere i lavori entro breve tempo; questo se la spesa non supererà la quota di normale delibera di una giunta».

La Sanremese da parte sua segue la pratica molto da vicino tramite i suoi rappresentanti. Dice il segretario ragionier Porzio: «Abbiamo fiducia nell'amministrazione comunale. Speriamo che i sacrifici della società per potenziare la squadra non trovino un freno nel problema del campo. Da un eventuale, prolungato esilio potrebbero derivare conseguenze negative per il morale della squadra».

Sergio Sricchia

Imperia: assegnati i premi del Coni

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 giugno.

(b.r.) La presidenza del Coni ha assegnato alle società sportive della provincia di Imperia i premi 1974.

Per l'attività svolta, alla S.F. Pone-Sanremo è stata assegnata la targa d'oro. Seguono in classifica cinque squadre imperiesi: U.S. Imperia, U.S. Maurina, U.S. Primavera, U.S. Athena, U.S. San Camillo.

Sfida di un savonese ad un coetaneo locale

Novantenni in gara a Rialto per il titolo di "marciatori,,

Saranno di fronte Guido Carlo Verzoletti, 89 anni, e Santo Calcagno, di 91 - La rivalità è sorta durante la recente "Munta e China"

(Dal nostro corrispondente)
Rialto, 27 giugno.

(s.d.) *Il suggestivo entroterra di Rialto sarà teatro il mese prossimo di una sfida podistica tra due novantenni? Sembra proprio di sì. A lanciare la proposta, prontamente raccolta dai dirigenti della Polisportiva Rialtese, è stato un anziano pensionato, Guido Carlo Verzoletti, di 89 anni, residente a Savona in via Monteurbano 6-12.*

In una lettera indirizzata al sindaco di Rialto, Giovanni Casanova, l'ottuagenario marciatore ha contestato la «Munta e china» (Salì e scendi), una singolare passeggiata non competitiva che ha avuto luogo l'8 giugno scorso. «A me è sembrato che questa marcia non sia stata regolare, ha scritto Verzoletti, perché quel signore di 91 anni che è stato premiato come concorrente più anziano non è stato visto partire né è stato scorto durante il percorso. Invece, quando io e il mio amico Pietro Lanfranchi, di 86 anni, anch'egli di Savona, abbiamo varcato il traguardo lui era già lì fresco e sorridente. Noi abbiamo impiegato due ore e 20 minuti a coprire il tragitto di 15 chilometri: lui evidentemente deve averci messo meno tempo.

Quel signore è Santo Calcagno, 91 anni, che abita a Voze, una frazione di Noli. Proseguo ancora il Verzoletti: «A questo punto sarei disposto a fare una prova con lui per controllare se veramente il mio avversario si sente di terminare il percorso in meno di due ore e mezzo. Se ci riesce, sarei lieto di fargli il regalo che si merita data l'età».

Il sindaco Casanova, accogliendo l'invito del battagliero savonese, ha immediatamente trasmesso la sfida agli organizzatori della «Munta e china».

Si tratta adesso di vedere se Santo Calcagno accetterà la sfida mossagli dal più giovane rivale. Verzoletti, comunque, si presenta come un temibile avversario e ogni domenica compie, anche da solo, lunghe passeggiate in collina. Nei mesi scorsi ha partecipato con successo alla «Marcia delle civiche libertà di Savona, e alla «marcia internazionale dell'amicizia» di Finale Ligure, dove è stato premiato come concorrente più anziano. A Rialto, invece, si è visto soffiare il premio da Calcagno, a questo l'ha sprovato ad una pronta rivincita.

Pallone elastico

Delfippi-Arrigo "derby" nella A

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 giugno.

(b.v.) «Derby» ad alto livello, domani pomeriggio, nel campionato italiano di pallone elastico di serie A: a Diano Castello si affronteranno infatti, con inizio alle 17, la «Quaglina» di Delfippi e la «Pievese» di Arrigo-Corino.

L'incontro è aperto ad ogni risultato: mentre la Pievese, reduce dalla vittoria contro Pellizzano, mantiene le speranze di potere essere inclusa nel girone finale per la assegnazione del titolo nazionale, la «Quaglina» si presenterà in campo con una grossa novità tecnica. A fianco di Delfippi giocherà infatti la giovanissima spalla Merlo, che si è finora distinto nei campionati inferiori.

Yudo: i liguri battono Kodokan

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 27 giugno.

(s.d.) La rappresentativa ligure di judo ha completato al campo sportivo Ricordi il I Trofeo Città di Spotorno, battendo nettamente, per 5 vittorie a una, la Lombardia, rappresentata dal Kodokan Milano.

L'incontro fra i migliori judoka delle due Città sportive (che, con il patrocinio del Comune e dell'Azienda, ha organizzato la manifestazione) è il Stato Kid Kai di Albenga si è vendicato invece la partita, 4 a 4.

Durante gli intervalli della gara, si sono svolte dimostrazioni di karate, lotta giapponese, alle quali hanno preso parte anche il campione europeo Mario Dominelli, e la cintura nera Tadashi Keller.

Campionati europei di calcio

I "Postelegrafonici,, contano su Panucci

La squadra è ora in ritiro a Calizzano - Gli incontri dal 3 luglio al Bacigalupo di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 27 giugno.

(b.b.) La Nazionale italiana di calcio dei postelegrafonici, campione d'Europa, si preparara a difendere il titolo nel ritiro di Calizzano, sotto la guida del trainer Cirri. A guidare gli azzurri sarà ancora una volta Vittorio Panucci che, di fronte al pubblico del Valerio Bacigalupo di Savona, potrà contare sull'incitamento dei suoi tifosi.

La rosa a disposizione dell'allenatore Cirri comprende 15 atleti, molti dei quali militano in formazioni di serie C e D. I più noti, oltre ovviamente a Panucci, sono il centrocampista Bulagotti del Pantufila, e lo stopper del Lecce Loprieno. «*La nostra formazione* — assicura Panucci — *potrebbe tranquillamente disputare il campionato di serie B. Gli elementi validi non mancano*». Un pronostico? «*Non sarà facile restare campioni d'Europa. Le formazioni avversarie sono molto forti, hanno a disposizione anche giocatori di categoria superiore*».

Mentre gli azzurri terminano la preparazione a Calizzano, le altre squadre finaliste hanno preannunciato l'arrivo in Riviera. Sono la Svizzera, la Svezia ed il Belgio, tre squadre in grado di assicurare un elevato contenuto tecnico al settimo campionato europeo dei postelegrafonici.

Questi gli incontri in programma al Bacigalupo di Savona. Giovedì 3 luglio: alle 19 Svezia-Italia, alle 21 Belgio-Svizzera, sabato 5 luglio: alle 19 incontro per l'assegnazione del terzo e del quarto posto, alle 21 finalissima per il titolo di campione d'Europa.

La Svezia s'è qualificata per le finali battendo Gran Bretagna e Norvegia, mentre la Svizzera ha prevalso su Germania e Austria. Infine, il Belgio è arrivato alle finali eliminando la Francia e la temibilissima Olanda. L'Italia era qualificata d'autorità.

Andrà a Wimbledon

Savona. Manuela Calabria, 14 anni, è una promessa del tennis nazionale. Parteciperà, ai primi di luglio, a un torneo per ragazzi che si svolgerà a Wimbledon, come contorno del più noto torneo internazionale fra gli assi (Tel.)

Un "giallo" la cessione di Panucci a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 giugno.

(s.ch.) Lunedì, con l'assemblea degli azionisti del Savona S.p.A. di Mario Briano, avverrà il cambio della guardia al vertice della società biancoblù. Sobbiano e Armano Degani (Marino Dal Bosco come collaboratore) subentreranno alla passata gestione.

La storia della cessione di Vittorio Panucci dal Monza alla Sanremese, e non si sarebbe, è anche la storia di un documento, che sembra essere sparito nel nulla. Firmato in calce da un dirigente del Monza e da Mario Briano, prova che il Savona è comproprietario di Vittorio Panucci al 27 per cento. Potendolo avere in mano, si potrebbe riaprire, con maggiori possibilità, la trattativa con il Monza. Quando Degani si è presentato in sede per averlo, ha scoperto che il documento era misteriosamente sparito. «*Era proprio su questo tavolo, fra un angolo* — ha detto Briano — *adesso non c'è più*».

E' possibile comunque che Mario Briano riesca a ritrovarlo: «*Forse l'ho messo negli incartamenti che abbiamo trasmesso al mio avvocato*», ha aggiunto.

Sobbiano ha acquistato Bosco dal Casale (in cambio di Marcaggi), l'ala centravanti Giovanni Ludvig dal Bari (31 anni), l'attaccante (trentaduenne Vallongo dal Vigevano, il centravanti Buscaglia, già dal Savona cinque Sosta, dal Chieti, mentre dovrebbe restare Corbellini.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La cosa degli dei.
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: La cosa nostra.
ARISTON: Prendi i soldi e scappa.
ASTOR: Le signore vanno all'Ovile.
AUGUSTUS: La cosa nostra.
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: Sole rosso.
LUX: La donna più bella del mondo.
NUOVO PALAZZO: Emmanuelle's baby.
OLIMPIA: Libera amore mio.
ORFEO: Professione reporter.
RITZ: L'assassino di Roma.
RIVOLI: Appuntamento con l'assassino.
SMERALDO: Brutti, sporchi e cattivi.
UNIVERSALE: Operazione Cobra Rossa.
VERDI: L'uomo dai cento coltelli.
ARENZANO - ITALIA: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: Uomo della carità.
ITALIA: [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]

SAVONA

DIANA: Operazione Cobra Rossa.
ARS: Una cattiva [illegible]
ASTOR: L'uomo dai due volti.
CAPITOL: [illegible]
GODIMO: Topolin.
LUX: [illegible]
KALEIDANE: La vita a volte è molto dura.
ALASSIO - COLOMBO: Gioco sporco.
RITZ: [illegible]
MOULIN ROUGE: Il [illegible]
ALBENGA - ASTOR: Quella sporca [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: La [illegible]
ALBISOLA CAPO - DORIA: Tarzan e [illegible]
DORIA ESTIVO: Carnevale a Palermo [illegible]
ALBISOLA MARE - MARCONI: Uno [illegible]
MARCONI ESTIVO: La signora gioca [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: Il clan [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: Amore mio.
DELLA ROSA: Gigi l'assassino dell'[illegible]
CARCARE - ITALIA: Una pistola per Ringo.
OLIMPIA: La polizia di Sto.
CERIALE - ODEON: Carnevale di [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: C'era [illegible]

IMPERIA

CENTRALE: Lo sceicco.
IMPERIA: Bambole [illegible]
DANTE: La polizia accusa: il servizio [illegible]
ODEON: Dieci minuti di servizio [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Poi [illegible]
CENTRALE: Il [illegible]
COLOMBO: [illegible]
OLIMPIA: Una [illegible]
PRINO MARINA - PERGOLA: Il [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: Forza di [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: Gli [illegible]
CENTRALE: La cosa nostra.
ORFEO: Il [illegible]
PERCIVALDO: Una [illegible]
ASTRA: Un [illegible]
MIGNON: Al servizio di sua Maestà.
RITZ: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: Prima pagina.
IMPERO: L'uomo dalle due ombre.

RADIO MONTECARLO

8.45 « Canzone » di Lucio Alberti
9 — « [illegible] » con [illegible] e Roberto
9,30 « Pole » [illegible]
10 — « Buongiorno [illegible] » con Luisella
10,15 « Alpes » Ching
10,45 « Discoteca [illegible] »
11 — « [illegible] »
13 — « [illegible] »
15,30 « [illegible] »
16 — « [illegible] » con Antonello Falqui
17 — « [illegible] » con Federico
17,15 « [illegible] »
17,30 « [illegible] »
18 — « [illegible] »
18,15 « [illegible] »
19 — « [illegible] »

il punto
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel.0183/46805
progettazione d'interni Search

L'arredamento è il nostro lavoro quotidiano, non a caso più che un negozio di mobili « IL PUNTO » opera come centro di progettazione di interni.

Fa parte infatti della organizzazione' un competente settore che si occupa di problemi di arredo a tutti i livelli.

Questo servizio, offerto a tutti, è completamente gratuito ed ha lo scopo di consigliare e proporre le migliori soluzioni per ogni problema di ambientazione di interni; il Cliente dispone quindi di un rilievo preciso dei locali da arredare, di progetti ricchi di idee e suggerimenti e preventivi precisi e dettagliati. Il tutto svolto con celerità e competenza.

A complemento di tutto questo una esposizione con un fronte di oltre 30 vetrine e grandi stand estesi su una superficie che supera i 1000 mq dove sono esposti mobili delle collezioni di arredamento più prestigiose e qualificate.

Accanto ai mobili potete ammirare accessori e complementi di arredo, moquettes, tendaggi, lampade, quadri, telefoni, ecc.; la scelta è vastissima con collezioni nazionali ed internazionali.

La pallanuoto di serie C

L'Esperia di Cagliari contro "Rari Nantes,,

La squadra imperiese di Vassallo è fra le più forti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 giugno.

(b.v.) «*Quest'anno la Rari Nantes Imperia parte decisa a conquistare la promozione in serie B: gli allenamenti, resi possibili dalla apertura della piscina comunale "Cascione" ci hanno finalmente permesso di portare a maturazione i nostri giocatori in concomitanza con l'inizio del campionato mentre gli altri anni dovevamo subire la miglior preparazione dei nostri avversari*». Con questa esplicita dichiarazione del dirigente Battista Carrega, la Rari Nantes Imperia inizierà domani il campionato di serie C nel difficile ruolo di «squadra da battere».

Gli imperiesi hanno fatto delle cose grosse, come rafforzamento di squadre e preparazione. L'allenatore giocatore Gianni Vassallo, ex azzurro delle Fiamme d'Oro, dal Quinto e dalla Mameli, potrà contare su tre acquisti come Canalegio, Romano e Ferretti a fianco dei locali Pico, Manzaro, Straforello, Saporana, Carrega ed Emmolo I e II.

Il girone comprende, oltre alla Rari Nantes, Amatori Nuoto di Savona, Aragno, Rari Nantes Pegli, Pieve, Rapallo, Vernazza ed Esperia di Cagliari. Quest'ultima, l'unica non ligure inclusa nel girone, costituisce l'incognita più grossa, perché ha compiuto nel più completo isolamento la propria preparazione.

Sarà proprio l'Esperia che domani alle 18,30 giocherà ad Imperia la prima partita che è attesa con estremo interesse da tutti gli sportivi. «*Noi pensiamo di iniziare il campionato con una bella vittoria* — ha osservato Carrega — *ma non possiamo sottovalutare questa incognita sarda*».

L'ottimo stato di salute dello sport nazzurro imperiese è dimostrato dalle vittorie ottenute nei rispettivi campionati di categoria dagli juniores e dagli allievi della Rari Nantes. Mentre i primi hanno debuttato ad Arenzano vincendo per 6-4 gli allievi hanno finora battuto Finalpia (16-1), Albissolese (14-2) ed Arenzano (6-4).

CAIRO MONTENOTTE — Domenica si svolgerà una gara ciclistica riservata a mini corridori. Alla competizione sono ammessi soltanto i ciclisti dai 7 agli 11 anni.

NOLI — Stasera, in piazza Milite Ignoto, ha luogo un concerto musicale della banda «Gli amici dell'arte», diretta dal maestro Antonio Morandi.

Spotorno

Calcio verità

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 27 giugno.

(s. d.) *Le prospettive del calcio italiano dopo Monaco, le indicazioni sul momento attuale del nostro calcio alla luce del campionato appena concluso, e le possibilità di aprire il mercato anche agli stranieri, costituiscono i temi di fondo di «Calcio verità», il consueto dibattito pubblico organizzato a Spotorno per il sesto anno consecutivo dall'Azienda di soggiorno.*

La manifestazione si svolgerà la sera dell'1 luglio, sul piazzale Serra, dove prenderanno posto dalle 3 alle quattromila persone. Saranno presenti il commissario tecnico della Nazionale Fulvio Bernardini cui sarà consegnata la paschina d'oro; Paolo Conti (portiere della Roma (bacchetta d'oro); Fabio Capello, della Juventus (bacchetta d'oro); Graziani e Pulici del Torino, premiati con il cannoncino d'oro; e Giacinto Facchetti, dell'Inter, capitano della Nazionale.

Al dibattito, diretto da Alfredo Toniolo, presidente del Circolo della stampa di Torino, parteciperanno i giornalisti: Giglio Panza di Tuttosport; Gino Paolo Ormezzano, direttore di Tuttosport; Giorgio Molteni, della Gazzetta dello Sport; Nino Oppio, del Corriere d'Informazione; Piero Dardanello, de Il Giorno; Carlo Grandini, de Il Giornale; Franco Tomati, de Il Secolo XIX; Bruno Perucca, de La Stampa; Nello Paratico, de l'Unità; Maurizio Barendson e Sandro Ciotti della Rai-tv.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Zerega, via XXV Aprile 2; De Negri, via Maragliano 12; Universale, via Garibaldi 26; Grotti, via Assarotti 20; Fiaschi, via Canneto il Curto 37; Cavour, piazza Cavour 42; Giacchi, via Innocenzo IV 35; Principe, via Lagaccio 28; Contardi, via Balbi 107; Di Castelnuovo, corso Firenze 4; Gherri, corso Buenos Ayres 74; Serravezza, via Alberi 59.
S. Martino - Borgoratti: Europa, corso Europa 674 - S. Fruttuoso - Marinali: Dell'Aquila, via P. Giacomelli 30; Carpaneto, via Robino 182; Ligure, via Bobbio 310; Val Bisagno: Beltrami, via Cornigliano 7; Barla Osenno: Isoletta, via 7 Maggio 97; Quinto Nervi: Gallo, piazza Pinaluga 10.
Sampierdarena: Mauro, via W. Filzi 40; Gherri, via Gioberti 6; Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 97; Sestri Ponente: Dapelo, via Sestri 107; Pegli: Marini, via Origoni 189; Prà Voltri: Gemelini, via Cordenici 71; Rivarolo: Garbarini, via Cancelli 178; Bolzaneto: Central Guarneri, via Palermo 84; Pontedecimo: Molinis, via G. Poli 36.
Servizio notturno: Peccino, via Balbi 31; Gherri, corso Buenos Ayres 74; Europa, corso Sardegna 678; Cinglia, via Napoli 127; Beltrami, via Struppa 7.

FARMACIE DI TURNO

RAPALLO — Moderna, via Marsala; Bacigalupo, via Matteotti 46esp. fe 19.30.
S. MARGHERITA — Pennino, via Paisiello; Maghi Brizzi, via Palestro 46esp. fe 19.30.
CAMOGLI — Aurelia, via della Repubblica.
CHIAVARI — Dei Frati, piazza Cavour.
LEVANTO — Moderna.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
SAVIGNA — Della Ferrera, corso Italia 151/R; Margaritora, via Don Minzoni 24/R; Quaglia, via Palazzo Cupa 147/R.
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Comm. Italiano Leva.
ALASSIO — Lamboglia, via Leonardo da Vinci.
LOANO — Nuova, Piazza Palestro.
IMPERIA — Mazzolo, via Cascione 14a; Gibelli, via Belgrano 25.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 83.
SANREMO — Marsana e Mangiapane via S. Martino 6; Cavalloni 179; Calvi internazionale, c. Matuzzi 113.
BORDIGHERA — Marcon, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour; Marlon, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica di turno ad Alassio: Giacomo Barliano, t. 41.507; Albenga: Flavio De Gaffenni, t. 50.474; Alassio: Mauri Peasco Grosso, t. 40.134; Albisola Superiore: Giuseppina Frau, t. 441.124; Alpe e Mellaro: Giuseppe Cagnone, Alpe, t. 58.017; Andora, Laigueglia, Testico e Casanova Lerrone: Giovanni Marmo, Andora, t. 85.019; Bardineto e Magliolo: Ilio Peirano, Pietra Ligure, t. 22.185; Bardineto e Calizzano: Gian Fontana, Bardineto, t. 790.0m.
Borgoratto Somma Sorano e Ceriale: Mario Calvo, t. 870.209; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo, Giustenice: Franco Rossi, Borgio, t. 610.611; Boissano, Caravo e Pallare: Aldo Giuliengai, Caravo, t. 518.001; Ceriale: Gian Guido Schiaverio, t. 604.128; Domingo Rodino, t. 604.061; Calice Ligure: Alberto Casati, t. 64.416; Castelvecchio, Erezzo, Rocca Franco Valeo, Alassio, t. 41.440; Calice e Cavarra: Cherro Colombano, t. 55.019; Diano: Giorgio Scaria, t. 51.102; Finale: Roberto Apparato, t. 618.217.
Giustenice, Magliolo, Pontevecchio, Tovo: Salvatori, Ghivarello, t. 70.312; Loano: Luigi Agostinelli, t. 49.051; Pietra: Paolo De Bernardi, t. 660.107, dalle 14 del 28 alle 10 del 29, Vicoforte Mairo, dalle 10 del 29 alle 7 del 30, t. 667.005; Massimiano: Pino Cesare Levi, Bagnasco, t. 56.023; Millesimo, Cosseria e Roccavignale: Pierro Mazza, Millesimo, t. 56.023; Mioglia: Basilio Vitolica, t. 56.040; Noli: Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Antonio Cilengo, t. 745.432; Osiglia e Pianlo: Sergio Baltieno, Millesimo, t. 56.075; Quiliano e Valleggia: Giuliana Pisano, t. 53.320; Rocchetta Nervina: Daniele Ponzione, t. 32.[illegible].
Savona: medico di guardia, t. 22.761; Stella San Giovanni: Vittorio Gianni, n. t. 70.003; Tagliolo: Domenico Canobio, t. 46.116; Urbe: Carlo Pongiglione, t. 729.012; Varazze: Tiziano Ugo, t. 946.735; Vezzano: Giuseppe Corsini, t. 85.900, dalle 14 del 28 alle 10 del 29, Paolo Rivelli, t. 97.025, dalle 10 del 29 alle 7 del 30; Villanova, Arnasco, Castelvecchio, Ortovero, Onzo e Vendone: Giuseppe Corrado, Villanova, t. 36.901.

I PROBLEMI DELL'ENTROTERRA

Publikompass S.p.A. - Servizi Promozionali

Da troppo tempo ormai attende che il "programmatore,, si ricordi di lei

Valbormida inquieta

L'attuale periodo di stasi potrebbe risolversi in modo positivo, oppure terminare con una grave crisi

Ripresa o recessione

L'industria è il cuore della Val Bormida: se cessa di battere, tutto si ferma. Interessata alla crisi, colpita dagli effetti della situazione economica nazionale, la Valle sta attraversando un periodo di stasi, che potrebbe terminare con la ripresa o con la recessione generale. Tutto dipende dai programmatore nazionale, dalle decisioni della Montedison e dall'azione che enti locali, Provincia, Regione e sindacati sapranno svolgere e portare avanti.

La Val Bormida ha in sè gli elementi per progredire. Non le mancano le aree da destinare a nuove industrie, metano e acqua a sufficienza; si produce (e in gran parte viene sciupato) il gas da coke, ha una rete stradale ed autostradale che può essere potenziata, ci sono linee ferroviarie che possono essere raddoppiate, mentre la funivia Savona-San Giuseppe potrebbe essere utilizzata nei due sensi.

E' chiaro, però, che senza una precisa programmazione non c'è prospettiva di sviluppo, ed è altrettanto chiaro che l'ente regione, anziché ignorare la Val Bormida, come la «Nota di programmazione economica regionale» lascia trasparire, deve affidarle un ruolo ben preciso. Oggi la situazione è difficile nel settore della chimica, e gli stabilimenti Montedison non sono esenti da questo stato di allarme.

Stabilimento Montedison di San Giuseppe (760 dipendenti) e Acna di Cengio (1400 circa) — Nel giro di alcuni anni i livelli occupazionali dovrebbero scendere, alla Montedison, a 400 unità, come da accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali. Dei restanti 340 lavoratori, centocinquanta dovrebbero essere trasferiti all'Acna di Cengio, mentre le altre duecento unità si riferiscono ai dipendenti andati in pensione o dimissionari.

I trasferimenti erano già iniziati lo scorso maggio ma, dopo i primi 35 spostamenti, i sindacati hanno bloccato l'operazione in attesa di chiarimenti sul futuro dell'unità produttiva di San Giuseppe e dello stabilimento di Cengio, che non sembra assicurare in grado di ricevere i 150 della Montedison. Tra l'altro, la direzione dell'Acna ha preannunciato la sospensione dell'attività per un mese in due reparti, giustificando il provvedimento con l'eccesso di produzione. Gli addetti usufruiranno delle ferie anticipate. Un incontro con la Montedison, già richiesto, dovrebbe aver luogo entro breve.

3M Italia di Ferrania (3200 dipendenti) — Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro a livello nazionale per una valutazione della situazione aziendale, alla luce dell'accordo raggiunto lo scorso anno, e della richiesta avanzata dalla direzione di un aumento di produzione in un reparto. Attualmente 250 dipendenti sono in cassa integrazione, ma i sindacati sostengono che tale numero può essere ridotto. L'azienda è invece di avviso contrario. Nello stabilimento di Ferrania si sta portando a termine la costruzione di un modernissimo impianto estesa », e la ristrutturazione della fabbrica per una spesa complessiva di 18 miliardi. Attualmente la produzione dei fotosensibili della 3M Italia è collocata per il 70% all'estero e per il 30 in Italia.

Vetrerie (Vetreria Italiana di Dego 442 dipendenti - Artistico Vetraria di Altare 290) — Chiusa l'unità di Carcare la «Vetreria Italiana» di Dego ne ha assorbito i 65 dipendenti, mantenendo 150 operai, a turno, in cassa integrazione. Si prevede, comunque, una certa ripresa per cui, entro settembre-ottobre, il numero dei dipendenti ad orario ridotto dovrebbe scendere a 60. Attualmente è in corso una vertenza di carattere aziendale.

All'Artistico Vetraria 165 dipendenti sono in cassa integrazione. Il ritorno alla normalità è legato alla ripresa del mercato. Recentemente è iniziata la produzione di «vetro giallo». Tra un mese, però, verrà spento per rifacimento uno dei forni per cui si prevede un aumento dei dipendenti in cassa integrazione.

I sindacati hanno chiesto un incontro con l'Amministrazione Comunale di Altare per un esame della situazione della vetreria.

Ilsa di Carcare (220 dipendenti - produce piastrelle in ceramica) — Si è svolto pochi giorni fa un incontro tra sindacati e direzione. Quest'ultima ha riferito sull'andamento del settore che, in lenta ripresa, ha consentito una riduzione delle ore settimanali di cassa integrazione (da 16 a 8).

Nicolò Siri

L'industria dei funghi

Andare in cerca di funghi, fino a pochi anni or sono, serviva per evitare a contatto con la natura, in mezzo alla vegetazione che protegge dal caldo estivo. Ora è diventato quasi un lavoro, certamente una fonte di guadagno che ha provocato l'invasione in massa delle colline e delle campagne più ricche di porcini, ovuli (i più pregiati) e delle altre specie.

La Valle Bormida, sia per la quantità che per la qualità dei funghi, è meta di continue battute, talvolta condotte con l'aiuto di rastrelli, zappe ed altri attrezzi del genere, che hanno finito con il danneggiare notevolmente *l'habitat*. «*L'incremento di valore dei funghi (un chilogrammo costa dalle 4000 alle 5000 lire se acquistato dal raccoglitore, molto di più nei negozi)* — sostiene l'avvocato Angelo Neri che si è spesso occupato delle vertenze fra proprietari dei fondi agricoli e cercatori — *ha fatto della raccolta dei funghi un fenomeno economico di importanza rilevante. Secondo una stima approssimativa il gettito, nel comprensorio, si aggira sui due miliardi di lire all'anno*».

Le zone più ricche sono quelle di Calizzano, Bardineto, Osiglia, Murialdo, Millesimo, Bormida, Pallare, Mallare e Dego dove, per iniziativa del sindaco, Giuseppe Genta, è nata una riserva in cui la raccolta dei funghi è consentita soltanto ai soci. Il primo ad intuire l'importanza dei funghi sotto il profilo economico fu Giuseppe Perrone, un commerciante di Calizzano che, decenni or sono, creò un fiorido commercio con il Sud America. L'azienda per l'essiccazione « la conservazione sott'olio è passata nelle mani della nipote, Maria Perrone Tabò, che ne ha fatto un'industria modello, la cui produzione è ricercata su tutti i mercati. Da pochi anni ne è sorta un'altra di minori dimensioni, di cui è titolare Giuseppe Barberis.

Purtroppo l'afflusso in massa di gente che setaccia i boschi con ogni mezzo ha creato danni ingentissimi all'*habitat*, che ha reagito fornendo una quantità di funghi nettamente inferiore a quelle delle annate precedenti. Questa «invasione» ha provocato, lo scorso anno, violente reazioni: basti ricordare gli atti di vandalismo contro le vetture dei cercatori provenienti dalla costa ligure e dal Piemonte, e talvolta le minacce e le risse. Gli indigeni ritengono di essere derubati di un prodotto che assicura un notevole guadagno. I cercatori, abituati a una lunga tradizione di libero accesso ai boschi, non vogliono rinunciare a ciò che ritengono un diritto.

La legge stabilisce che i funghi appartengono a chi ha titolo legale sui fondi dove nascono, «*che se può vietare la raccolta a condizione che ne faccia espresso divieto*». Alcuni Comuni (Calizzano e Bardineto) hanno adottato regolamenti di polizia rurale che disciplinano con severità la ricerca e la raccolta dei funghi. «*E' necessario* — propone l'avvocato Neri — *che la materia venga disciplinata da una legge regionale*».

Per il momento la Valle Bormida è ancora ricca di funghi, tanto da richiamare, oltre ai cercatori, turisti e buongustai nei ristoranti, ma il futuro, anche prossimo, presenta pericoli che destano l'apprensione dei micologi e di quanti amano la natura.

Bruno Balbo

Nuove stabilimento d'acque minerali

Bardineto, 27 giugno.

(*b. b.*) Bardineto sarà sede, con ogni probabilità di un nuovo stabilimento di acque minerali. Alla costruzione è interessata una società nazionale che, dopo una serie di analisi di laboratorio, ha trovato interessante l'acqua della fonte di San Nicolò.

Per anni la fonte, una vena d'acqua che sgorga sulla montagna che costeggia la strada del Giovo di Albenga, curata dall'Amministrazione comunale affinchè vi potessero attingere turisti e abitanti del luogo, è stata meta di molte persone, sofferenti di disturbi renali.

Turismo che rende

Le infrastrutture sono all'avanguardia nell'entroterra savonese

La Valle Bormida per molti è sinonimo di industrie. Una parte consistente del comprensorio, e soprattutto l'alta vallata del Bormida (Calizzano, Bardineto, Osiglia, Bormida, Millesimo, Pallare, Murialdo) ha invece una forte vocazione turistica che, specialmente negli ultimi anni, si è concretizzata in una serie di infrastrutture che la pone al primo posto nell'entroterra.

Artefici della realizzazione che hanno dato ai vari centri della vallata una capacità ricettiva di prim'ordine, sono stati in massima parte i privati che, soprattutto a Calizzano e Bardineto, hanno impiegato notevoli capitali nella costruzione di alberghi, ristoranti, bar. L'intervento del capitale pubblico è stato considerato.

La validità della scelta a favore dell'economia turistica talvolta è discussa, altre contestata nella gestione. Obiettivamente, però, resta il fatto che tutti i centri di villeggiatura della vallata hanno fatto registrare notevoli progressi come condizioni di vita e reddito individuale degli abitanti. Bardineto, un paese fino ad una quindicina di anni or sono completamente spopolato, ha cambiato volto. Intorno al centro storico, che costituisce il nucleo del paese, sono sorte villette e alberghi. L'ultimo censimento, in un paese di soli 800 abitanti, denuncia l'esistenza di ben 800 case di proprietà di turisti (seconda casa) residenti in gran parte nella Riviera Ligure, ma anche in Piemonte e in Lombardia, e circa 40.000 presenze alberghiere.

Identico il fenomeno a Calizzano anche se, in regione della popolazione residente (circa 2000 abitanti), è di proporzioni maggiori. Nei centri minori, come Calizzano, Bormida e altri, la gestione delle infrastrutture turistiche è spesso a carattere familiare. Strutture portante dell'organizzazione turistica, insieme all'impegno pubblico, e privato, sono le pro loco.

«Purtroppo — rileva *Italo Mesco*, presidente della pro loco di Bardineto — siamo spesso costretti a operare in condizioni impossibili a causa della mancanza di mezzi economici. Con il passaggio delle pro loco alla Regione dovremmo disporre di maggiori fondi, che ci consentiranno iniziative promozionali di più ampio respiro».

La brevità della stagione turistica (poco più di due mesi), insieme al regresso, dovuto all'austerity, del turismo pendolare, rappresentano per la Valle Bormida i soli punti negativi. «Ciò — sostiene l'albergatore Roberto Oddone — provoca un notevole aumento dei costi di gestione, che ci costringe a operare entro esigui margini di guadagno». E ci sono tuttavia progetti per il lancio del turismo invernale anche in Valle Bormida, attraverso impianti sciistici che dovrebbero essere realizzati a Calizzano.

Ma quali sono le attrattive che offre ai turisti la valle? «In primo luogo il clima, l'ambiente naturale intatto — *afferma il sindaco di Calizzano, Roberto Cunsoniero* — e tutta una serie di infrastrutture che consentono di offrire un'ottima ospitalità».

b. b.

Popolazione del comprensorio: 45 mila unità circa.
Popolazione attiva: oltre 18 mila.
Superficie: 368 kmq.
Densità popolazione: 74,4 per kmq.
Superficie agraria e forestale: ha 2253.
Imprese industriali: 58, di cui 19 con meno di 10 dipendenti, e 39 con più di 10 dipendenti.
Quasi comuni: oltre 7 mila: impiegati circa 1400.
Imprese edili: 55, con 325 dipendenti.
Aziende commerciali: 1130 con 1944 addetti, 47 alberghi, pensioni e trattorie, 239 esercizi pubblici con 332 addetti.
Imprese artigiane: 1036.
Aziende agricole a conduzione diretta del coltivatore: 1668, con 3340 addetti.

Grande depuratore per industrie e città

Entro l'anno si saprà, in linea di massima, se industrie ed enti locali avranno trovato un accordo per la costruzione di un avveniristico impianto di depurazione delle acque industriali e urbane della Val Bormida e del litorale savonese. E' infatti previsto per settembre il responso della commissione presieduta dal professor Iannelli dell'Università di Pavia, incaricata di esprimere un giudizio sulla efficacia dell'impianto e, soprattutto, sulla gestione, o meno, di pericoli di inquinamento dal litorale savonese dove il depuratore, con scarico a mare, dovrebbe essere costruito.

Risale al settembre-ottobre del 1973 la presentazione da parte dell'Italimpianti, incaricata dalla Montedison, dello studio di un impianto per la depurazione globale delle acque industriali provenienti dall'Acna di Cengio, dalla Cokitalia di San Giuseppe, dalla 3M Italia di Ferrania, e delle acque urbane di Cairo, Carcare, Cengio ed Altare, oltre a quelle dei comuni di Savona, Vado e Quiliano.

Partendo da Cengio una condotta, alla quale verrebbero via via allacciati i vari scarichi, con un percorso di circa 27 chilometri raggiungerebbe la costa e si immetterebbe al depuratore vero e proprio. Le acque, una volta rese innocue da qualsiasi inquinamento, verrebbero scaricate in mare, oppure riciclate per uso industriale. Ed è proprio questo particolare che ha suscitato giustificate perplessità nelle amministrazioni comunali di Quiliano, Vado e Savona, dalle quali è partita la proposta di formare una commissione tecnica, che dovrà pronunciarsi sull'efficacia dell'impianto.

In questi mesi la commissione ha tenuto una decina di riunioni, e per le sue ricerche si è avvalsa anche di un impianto pilota che ha funzionato presso il laboratorio dell'Acna di Cengio. La spesa si aggira sui dieci miliardi, buona parte dei quali a carico delle aziende.

Per quanto riguarda la zona dove il depuratore dovrebbe essere costruito, l'Italimpianti aveva indicato una area nel territorio del comune di Quiliano, nelle vicinanze del cimitero di Zinola, ma l'amministrazione avrebbe intenzione di destinarla alle necessità del futuro porto di Vado.

m. s.

Oltre 100 miliardi di capitali amministrati
3370 milioni di patrimonio
Oltre 70 milioni erogati in beneficenza nel 1974
29 sportelli in tutta la provincia

la CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

fin dal 1840 a disposizione della Clientela, mediante una ampia gamma di servizi che comprendono ogni attività degli operatori economici e dei risparmiatori

la CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

E' PRESENTE IN VAL BORMIDA CON GLI SPORTELLI DI:
ALTARE
BARDINETO
CAIRO MONTENOTTE
CALIZZANO
CARCARE
CENGIO
MILLESIMO

CONFEZIONI ICAS
CARCARE (SV) tel. 51278

circuiti stampati professionali
centro elaborazione dati
apparecchiature elettroniche
nord elettronica s.p.a./altare (savona)/loc. molino vecchio
tel. (019) 58049/58287
NORD ELETTRONICA SpA

leggera pratica silenziosa
BASTA UN DITO...
AL RESTO PENSIAMO NOI!
SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO
FRACCHIA ALBERTO
STELLA S. GIOVANNI (SV) - Telef. 019/70.192
perchè tanta fatica?
motorizzate le vostre serrande

DOMENICONI ITALMOBILI
ARREDAMENTI
Esposizione: c. Dante 23
CAIRO M. (019) 504 053

Ristorante
RICEVIMENTI BANCHETTI
IL CASTELLO DEL FUNGO
• • •
PRENOTAZIONI
Tel. 57.00.73
PIANA CRIXIA

AUTO, SPORT E MERCATO

Publikompass S.p.A. - Servizi Promozionali

L'automobile in Liguria come mezzo di massa e di attività sportiva

Parla un campione

Amilcare Ballestrieri, pilota da rally, racconta i suoi successi e le sue speranze

Sanremo, 27 giugno.

Decisamente il 1975 è un anno positivo per lo sport di Sanremo. La massima squadra di calcio cittadina è stata promossa alla serie D, l'Handball club ha vinto il campionato, Amilcare Ballestrieri, il più noto pilota locale, è tornato prepotentemente alla ribalta nel mondo dei rallies. Da quando ha vinto da trionfatore il rally dell'Elba, in coppia con Gigli e al volante dell'Alfa Romeo Alfetta GT, gli sportivi sanremesi hanno ripreso a seguire la sua attività con particolare interesse.

A Sanremo i rallies sono di casa. «*Questa specialità dell'automobilismo sportivo è nata qui* — dicono con orgoglio gli appassionati —, *la nostra città ha dato nomi noti allo sport dell'auto*». E citano il povero Celia, morto in prova, sulla pista di Balocco, al volante di un'Alfa 33 prototipo, Taramazzo e appunto Ballestrieri, di cui ricordano i successi più significativi: il rally di Sanremo del 1972, in coppia con Bernacchini (su Lancia Pulvis HF), il campionato italiano 1973 (navigatore Maiga), la Targa Florio dello stesso anno, vinta sulla Lancia Stratos in coppia con il pilota francese Larrousse.

Amilcare iniziò l'attività sportiva vera e propria nel 1967. Esordì con un secondo posto assoluto all'Elba (una gara che evidentemente gli porta fortuna), ottenuto sulla Renault Gordini; al suo fianco sedeva l'attuale direttore sportivo del reparto corse della Lancia, Daniele Audetto. Quest'anno Ballestrieri ha preferito lasciare la Lancia per passare all'Alfa Romeo. Si tratta solo di una questione economica?

«*Nient'affatto* — risponde il pilota —. *Innanzitutto è logorante fare per tanto tempo il "secondo" di Sandro Munari, senza dubbio il più forte conduttore del mondo nella nostra specialità. Uno fatica e si impegna, ma il "drago", alla fine, riesce sempre a fare meglio. A volte mi è capitato di superarlo in qualche prova speciale, ma in quelle successive Sandro si è quasi sempre preso la rivincita. Non è facile guidare, correre, e magari vincere con un capitano così*». All'Alfa Romeo, inoltre, Ballestrieri ha modo di impegnarsi anche come collaudatore, un compito che lo appassiona. Non per niente Amilcare ha messo a punto l'Alfetta GT proprio sulle strade alle spalle di Sanremo, con giorni e giorni di paziente lavoro: prove, descrizioni ai meccanici, messa a punto, ancora prove, soprattutto sulla strada del monte Langan.

Sanremo. Il pilota Amilcare Ballestrieri

E' così che è maturata la vittoria nel rally dell'Elba, che ha riportato il sorriso sulle labbra di Ballestrieri. Si aspettava un primo assoluto così presto? «*L'Alfetta GT prometteva bene, ma decisamente abbiamo bruciato le tappe. Merito anche dei meccanici dell'Autodelta, la squadra corse dell'Alfa Romeo, che lavorano bene e con passione. Stanno chini sulle macchine anche sedici ore al giorno, pur di consegnarle in ordine*».

Al ritorno dall'Isola d'Elba Ballestrieri venne tempestato di telefonate da conoscenti, amici, semplici sportivi. Sanremo, sempre sensibile allo sport dell'automobile, e ai rallies in modo particolare, aveva ritrovato il gusto di un tempo nel seguire questa specialità. Prosegue il pilota: «*Sono soddisfazioni importanti anche queste*».

Domenica Ballestrieri correrà, al volante dell'Alfetta GT, nel rally di Udine. Quali sono gli obiettivi per questa stagione? «*Siamo partiti per vincere il titolo italiano nel gruppo 2 (turismo preparato), tanto meglio se dovessimo conquistare quello assoluto. Spero anche in un buon piazzamento nell'europeo piloti*».

Sandro Chiaramonti

Quali sono i piloti più bravi della "Riviera„ di Savona

Savona, 27 giugno.

(a. ch.) *Tony Cola è il pilota della scuderia Riviera di Savona che ha ottenuto in questa stagione i migliori piazzamenti. E' in testa, infatti, al Trofeo dei rallies nazionali, prima zona (gruppo 1, classe fino a 1300), con la sua Autobianchi A 112. Cola è giunto 1° al Team 71, 2° a Siena, 3° al giro dei monti savonesi, 6° ad Aosta, 3° a Biella (di classe). Ha sempre gareggiato con il navigatore Antonio Barbieri, ma ha disputato l'ultima gara, appunto quella di Biella, con Mario Prada del Rally Club.*

Risultati non del tutto negativi per Gino Marinale e Giampaolo Poggio (Fiat 128 coupé), e decisamente brillanti per Massimo Milanese, (Fiat 850 coupé), giunto primo di classe nel rally internazionale di San Giacomo e al giro dei monti savonesi.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle corse, la maggior parte dei costruttori savonesi chiede al locale Aci un rally più interessante del «giro». Esistono notevoli difficoltà organizzative ma, anche con l'aiuto di piloti, secondo molti sarebbe possibile studiare un tracciato più adatto alle esigenze moderne dei rallies.

Questi i modelli venduti di più

I giudizi di alcuni concessionari

Savona, 27 giugno.

Le vendite di auto in provincia di Savona, come del resto nelle altre città, sono calate rispetto agli anni precedenti: è la conseguenza dell'aumento dei prezzi dei listini e del carburante. E' però confermata a Savona, da parte dei concessionari di molte marche, una certa tendenza alla ripresa. «*Non possiamo fare raffronti mese per mese* — afferma Giampaolo Basso, concessionario Lancia e Autobianchi ad Albenga —, *a causa dei frequenti aumenti dei prezzi, che falsano i dati delle vendite da periodo a periodo. Si registra comunque un movimento sul mercato che, per quanto ci riguarda, è dovuto soprattutto alle Lancia Beta coupé e HPE, e ai vari modelli dell'Autobianchi A-112*».

In questo momento la Beta HPE è la vettura di punta della produzione Lancia, gradita anche al pubblico ligure. I motivi: «*E' la prima familiare della Lancia, comodissima per, nello stesso tempo, uno gli altri pregi di fare la auto di questa casa*». Sempre molto richiesta, soprattutto tra i giovani e le donne, l'Autobianchi A 112.

All'Alfa Romeo puntano sulle novità, e in modo particolare sull'Alfetta 1.8 e sull'Alfasud giardinetta. L'ultima nata della serie Alfetta ha già trovato molti estimatori. «*E' una vettura ancora più perfetta dei modelli che l'hanno preceduta, e con un pregio in più: consuma meno, grazie agli opportuni interventi sulla carburazione*», assicura Maurizio Minuto, della concessionaria Svar di Savona. Sempre richiestissimi tutti i modelli dell'Alfasud: «*si tratta di un'auto adatta alle strette strade della Liguria, ma anche al traffico autostradale*».

L'aumento della benzina ha fatto tornare di moda le macchine a motore Diesel. «*Per questo* — dice Carlo Colarelli, della Generalauto, concessionaria Opel di Savona — *vendiamo molte Rekord diesel, vetture che mantengono le promesse*». E, sempre in tema di risparmio, Collaretta ricorda la nuova Kadett SE, «*che costa solo 1 milione e 900 mila lire su strada, ma offre vantaggi riservati a vetture di categoria superiore*».

«*I clienti cercano soprattutto auto di piccola cilindrata* — conferma Alessandro Zolezzi, concessionario Volkswagen, Audi e Porsche di Albenga —, *e la Volkswagen e l'Audi sono entrate in questo settore con modelli molto competitivi*». Si riferisce alla Golf e alle Audi 50 e 70, «*macchine che, alla tradizionale robustezza della produzione tedesca, aggiungono vantaggi come il minimo consumo, poca manutenzione, accurate rifiniture*».

«*Il nuovo modello della Escort, la 900* — dice Rava della GPL, concessionaria Ford di Sanremo — *ha portato un buon incremento nelle vendite. Si tratta di un'auto della cilindrata contenuta, ma assai spaziosa e assolutamente concorrenziale. Delle nostre vetture è la più venduta: riesce a conciliare le esigenze del cliente, che vuole contenere i costi di acquisto e di mantenimento, senza rinunciare al confort e allo spazio interno, sottintese prerogative di vetture superiori*».

Anche all'Autosavona, concessionaria Innocenti, affermano che continua il momento dell'auto di ridotte dimensioni, come le Mini, e in particolare la nuova Mini 120, che si è affiancata al modello 90. «*La Mini è sempre l'auto preferita da molti per la sua versatilità. E' la macchina ideale per i giovani, per le signore, per chi ha bisogno di muoversi velocemente pur contenendo le spese di acquisto e di uso, per chi voglia trovare più presto il parcheggio in città*». A chi invece chiede una vettura della classe media, l'Autosavona è in grado di offrire le tre versioni (1300, 1300L e 1500L) della Innocenti Regent.

ALFA ROMEO

vi invita a vedere
e provare le ultime novità

ALFETTA 1.8
2000 berlina - accensione elettronica
ALFA SUD giardinetta

presso i concessionari:

AUTO ROJA s.p.a.
V. Limone Piemonte 11 b. XXMIGLIA

F.LLI DELBO' s.n.c.
V. Marconi 48 - SANREMO

GERINO P. & FIGLI
V. Matteotti 136 - IMPERIA

GERINO s.n.c.
V. Aurelia - ALBENGA

S.V.A.R.
V. Cimarosa 11 - SAVONA
V. Colombo 3 - VARAZZE

ANCHE IN COMODE E CONVENIENTI RATEAZIONI CO.FI.

Audi 50
la piccolagrande berlina
piccola
grande
VOLKSWAGEN

...e per un giro di prova la troverete qui

ALESSANDRO ZOLEZZI - ALBENGA
VIA AURELIA
NUOVA CIRC. - TEL. (0182) 50.861 - 51.425

c'è qualcosa di nuovo alla Ford GPL

ESCORT '75

UNA GAMMA COMPLETA PER TUTTE LE ESIGENZE

1. ESCORT SPECIAL Economia totale e spazio a volontà
2. ESCORT L Più accessori, più comfort
3. ESCORT GL La più ricca 1100 sul mercato
4. ESCORT SPORT Nasce dalle vittorie la sportiva di razza
5. ESCORT GHIA La «piccola» 1300 con il comfort di una ...2000!
6. ESCORT STATION WAGON Grande capacità di trasporto, finiture da vera berlina

la più grande 'tre metri' del mondo

mini

INNOCENTI

"AUTO SAVONA„ Soc. a r.l.
CONCESSIONARIA per SAVONA e PROVINCIA
Esposizione, uffici, officina e magazzino ricambi
SAVONA, corso Ricci 211 - Tel. 804.494 - 801.722

VACANZE IN ROULOTTE
con le convenienti TUTTOCOMPRESO
NARDI
GENERALAUTO s.a.s.
CONCESSIONARIA OPEL - Via Nizza 8 (via Aurelia) - Savona

PER CHI NON ACCETTA L'AUMENTO DEI PREZZI
NUOVA KADETT
1000 SE
GENERALAUTO s.a.s.
CONCESSIONARIA OPEL
Via Nizza 8 (via Aurelia)
SAVONA

Occasioni auto
VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE DI OGNI TIPO E MARCA
GENERALAUTO s.a.s.
CONCESSIONARIA OPEL
Via Nizza 8 (via Aurelia)
SAVONA

LANCIA

Fratelli BASSO

AUTOBIANCHI

Concessionaria LANCIA & C.
ALBENGA - VIA DALMAZIA - Tel. (0182) 50.900/51.910

Esposizione e vendita
Assistenza clienti
Ricambi - CARROZZERIA

vendita rateale
SAVA